



DIBATTITO PUBBLICO
STADIO MILANO



QUADERNO DEGLI ATTORI

Presentato da
Ing. Giorgio Fusar Imperatore

6 novembre 2022

LO STADIO DI SAN SIRO

La mia opinione si basa sulla considerazione che per analizzare un problema bisogna definire chiaramente le ipotesi da cui si parte. Se queste non sono chiare si arriva a conclusioni errate perdendo tempo.

Lo stadio di san siro è unanimemente riconosciuto come uno degli stadi più belli esistenti al mondo.

Ho visto recentemente delle riprese notturne dall'alto veramente suggestive dello stadio e dintorni illuminati.

Se questa premessa è accettata, allora è già implicita la scelta: no stadio nuovo ma ristrutturazione dell'esistente. Mi si dice: ma in Europa i club più importanti hanno uno stadio di proprietà. E' vero, ma questo dipende anche da tradizioni locali che partono da lontano. A Londra ci sono cinque stadi di proprietà perché gli inglesi hanno da sempre un approccio allo sport diverso dal nostro. Quindi ognuno continui secondo le proprie abitudini e non mettiamoci a scimmiettare gli altri.

Si dice ancora: il costo della ristrutturazione, per dotare lo stadio delle funzioni e servizi oggi carenti o mancanti, è superiore alla costruzione del nuovo. Ma se devo salvare un bene artistico mi pongo il problema del costo?. Se cade una guglia del Duomo faccio prima fare tre preventivi per scegliere poi quello più conveniente?. Ricordiamoci che l'ammortamento di un bene immobile va su tempi molto lunghi, anche cinquant'anni.

A fronte dei pregi di san siro ci tengo a evidenziare solo due macroscopiche carenze della costruzione del nuovo. Questo si pone a 20/50 metri dalle case di via Tesio per cui questi condòmini potranno assistere alle partite senza andare allo stadio. La demolizione di san siro procurerà per anni disagi e danni alla viabilità e vivibilità della zona, nonché alla salute dei relativi abitanti (polveri sottili e innalzamento della CO2).

Quindi signori abbandoniamo l'approccio economico (che sottintende sempre quello speculativo) e concentriamoci sul recupero di un bene che è patrimonio dell'umanità.

Giorgio Fusar Imperatore